

## ER) TRENI. BOOM DI AGGRESSIONI E TAGLI A POLFER, UIL LANCIA SOSREGIONE CONVOCHI SUBITO TAVOLO, ALTRIMENTI PRONTI A SCIOPERARE"

(DIRE) Bologna, 4 nov. - In Emilia-Romagna le aggressioni sui treni e nelle stazioni "stanno aumentando esponenzialmente", ma il Governo non solo "taglia gli investimenti destinati alla Polfer, ma intende anche tagliarne circa 30 presidi sul territorio nazionale".

Questo il quadro dipinto dalla Uiltrasporti regionale e dalla Uil Polizia di Bologna, che chiedono un'"inversione di tendenza all'"esecutivo e alla Regione I numeri, spiega Roberto Rinaldi di Uiltrasporti, "parlano chiaro: nel 2014 le aggressioni sono state 45, di cui 27 contro il personale dei treni regionali, tre contro quello dedicato alla protezione aziendale e 15 contro quello dei treni a lunga percorrenza, e nei primi nove mesi del 2015 quel numero e" "gia" stato pareggiato, con otto aggressioni ai danni del personale della protezione aziendale, 10 a quello della lunga percorrenza e 27 a quello dei regionali".

Dati "preoccupanti- prosegue Rinaldi- soprattutto se si considera che spesso le aggressioni verbali non vengono denunciate, e a volte neppure quelle fisiche, a causa dei tempi lunghissimi, e non retribuiti, che servono per fare la denuncia". Il segretario territoriale della Uil Polizia, Antonio Cosi, e" altrettanto pessimista, anche perche" "la risposta delle autorita" va nella direzione sbagliata, prevedendo tagli e chiusure di presidi Polfer, tra cui quelli di Porretta e San Benedetto Val di Sambro nel bolognese".

Una soluzione, osserva il segretario emiliano-romagnolo di Uiltrasporti, Maurizio Lago, "potrebbe essere aprire alle associazioni di volontariato attive nel campo della sicurezza per presidiare meglio le stazioni, o anche rivedere la convenzione tra Polfer e Fs, magari permettendo agli agenti fuori servizio di presentarsi come tali ai capitreno e permettendo loro di viaggiare gratis".

DIRE) Bologna, 4 nov. - Lago aggiunge che il sindacato vorrebbe proporre queste soluzioni "alla Regione, che finora sul tema sicurezza e" stata assente e che dovrebbe invece convocare al piu" presto un tavolo con noi, Rfi, Fer (Ferrovie Emilia-Romagna, ndr) e Polizia per fare il punto e discutere il da farsi".

Serve insomma, secondo l'esponente di Uiltrasporti, un cambio di passo da parte delle Istituzioni, perche" "il problema esiste ed e" grave, e non si puo" tagliare sulla sicurezza in nome della spending review". Anche il segretario della Uil regionale, Giuliano Zignani, che annuncia con soddisfazione "l'ammissione dei sindacati a parte civile nel processo Aemilia, un riconoscimento delle nostre battaglie per la legalita", battaglie di cui fa parte anche questa per la sicurezza sui treni e nelle stazioni", chiama in causa la politica, affermando che "anche i candidati a sindaco di Bologna dovrebbero mettere al centro dei loro programmi i temi della legalita" e della sicurezza".

A questo punto, il sindacato da" tempo alla Regione fino alla fine dell'anno per convocare il Tavolo sulla sicurezza altrimenti, spiega Rinaldi, "siamo pronti alla mobilitazione, con presidi o anche scioperi". Di sicuro, conclude il rappresentante di Uiltrasporti, "faremo comunque un presidio entro fine anno per denunciare una situazione che non e" piu" sostenibile".

(Ama/ Dire) 04-11-15